

Il fatto - L'associazione ha posto l'accento sui riflessi positivi per il settore e per l'intera filiera agricola circa le nuove norme

Aniis a Roma per tutelare l'agricoltura

Continua, anche oltre i confini territoriali, la battaglia dell'ANIIS (Associazione Nazionale degli Installatori degli Impianti Serricoli) per il riconoscimento dei lavoratori di questo specifico settore ad una propria categoria di appartenenza. Pochi giorni fa, a margine dell'assemblea nazionale di Confindustria, una delegazione del sodalizio con sede legale a Salerno, composta dal presidente Rolando Giorgio e dal Tesoriere Cosimo Caputo, accompagnata dal consulente legale Avvocato Christian Di Domenico, è stata ricevuta dai rappresentanti istituzionali di Federvarie di Confindustria per un confronto in merito ai vari aspetti involgenti l'attività dell'associazione. Nella fattispecie, si è discusso dell'opportunità, non più differibile, di sollecitare le istituzioni preposte, affinché, nel più breve tempo possibile, procedano ad un formale riconoscimento della categoria degli installatori degli impianti serricoli e per l'agricoltura. Fondamentali, in tale ottica, la previsione di corsi di formazione specifici e il tanto agognato rilievo stagionale dell'attività degli stessi. Aniis ha posto l'accento sui riflessi positivi per il settore e per l'intera filiera agricola in merito ad una eventuale adozione degli indicati riconoscimenti legislativi, considerando l'ormai



L'incontro a Roma

certa emersione di un numero ingente e imprecisato di lavoratori irregolari, che, a tutt'oggi, falsano, altresì, il mercato, provocando ulteriori disagi nell'ottica di una necessaria regolamentazione strutturale. "E' stato un incontro positivo - ha sottolineato il Presidente Giorgio - ringraziamo i rappresentanti istituzionali di Federvarie di Confindustria, che ci hanno invitato, nella loro sede romana, ad un confronto costruttivo basato sul comune intento di trovare un'adequata soluzione che vada a

disciplinare l'ambito della stagionalità dei lavoratori del settore serricolo ed agricolo. Questo è solo l'inizio, consapevoli che c'è ancora molta strada da percorrere, ma animati dalla convinzione di un ottenere un risultato soddisfacente per l'intero comparto". Senza contare, infine, il rilievo sociale delle finalità perseguite dall'Aniis, prima fra tutte quella di poter garantire ai lavoratori la fruibilità degli ammortizzatori sociali, in primis, la nascita di periodi di diminuzione delle giornate di lavoro.

Il fatto - Trasformazione verde e sostenibilità

Cna Salerno: "ecco cosa chiediamo ai nostri candidati al Parlamento Europeo"

Guidare la Trasformazione Verde e la Sostenibilità Energetica, completare il Mercato Unico, un quadro normativo semplificato e armonizzato e regole flessibili che riflettano le specificità delle Micro-PMI. Sono alcune delle proposte racchiuse nelle venti pagine attraverso le quali Cna ha consegnato nelle mani dei candidati al Parlamento Europeo un pacchetto di idee per migliorare, sostenere e promuovere lo sviluppo dell'artigianato. Cna Salerno, attraverso il presidente ed il segretario provinciale, Lucio Ronca e Simona Paolillo ha fatto sue queste idee e le ha inoltrate all'attenzione dei candidati salernitani, di qualsiasi appartenenza politica, che proveranno a conquistare un seggio a Strasburgo. La Cna ha individuato alcuni temi che dovranno caratterizzare la nuova legislatura europea, sollecitando in ogni ambito un'attenzione speciale alle ricadute sulle piccole imprese e l'artigianato delle decisioni che verranno adottate. "La Cna intende portare all'attenzione dei candidati al Parlamento Europeo le attese e le priorità degli artigiani e delle piccole imprese italiane che confidiamo possano essere condivise e tenute nella massima considerazione nel corso della prossima legislatura - ha ribadito il presidente Ronca - l'Europa deve supportare i grandi cambiamenti in atto, dalla transizione ambientale a quella digitale, che devono avvenire in maniera uniforme e omogenea nelle varie aree del nostro Continente". Anche Cna Salerno, inoltre, auspica una maggiore collaborazione tra istituzioni europee e gli Stati membri per affrontare congiuntamente le sfide del futuro e garantire il benessere dei cittadini, la stabilità della società e dei sistemi democratici europei. "L'Europa non si fa senza le piccole e medie imprese e l'artigianato che rappresentano in molte nazioni la vera ossatura del sistema economico - ha aggiunto il segretario Paolillo - per questo chiediamo ai salernitani che diventeranno membri del Parlamento europeo di impegnarsi a mantenere una costante interlocuzione con le principali forze sociali italiane per assicurare la massima coerenza delle decisioni che prenderanno con la realtà economica e sociale".

Il fatto - Antonella Volpe è stata eletta presidente al termine dell'assemblea

FenImprese, a Giffoni Valle Piana si parla di Pmi

Nella prestigiosa cornice dell'Antica Ramera di via Falcone e Borsellino di Giffoni Valle Piana, uno dei Luoghi del cuore del Fai, nella serata del 24 maggio 2024 si è svolta l'assemblea costituente della sede zonale dell'associazione FenImprese Salerno a Giffoni Valle Piana. Nell'occasione, l'incontro tra i partecipanti si è concentrato sul tema delle piccole e medie imprese soprattutto e su come andare avanti in futuro: "Le Pmi e le peculiarità delle imprese di Giffoni Valle Piana". A moderare l'incontro l'avv. Lucio Orlando, vice direttore Provinciale di FenImprese Salerno, il quale ha introdotto i lavori e presentato il direttivo provinciale nelle persone del presidente provinciale Ezio Camerini, del vicepresidente Felicia Bianchini, del direttore Antonello Baldini, che hanno presentato l'Associazione nazionale e spiegato i motivi della fiducia riposta nel Presidente di Giffoni Valle Piana, Antonietta Volpe e nel suo direttivo com-

posto da Giada Napolitano e Volpe Luigi. All'assemblea hanno partecipato attivamente le istituzioni di Giffoni Valle Piana e Giffoni Sei Casali, in particolare il sindaco Antonio Giuliano di Giffoni Valle Piana ha ringraziato l'associazione per aver scelto il suo comune come sede zonale ed ha espresso la piena disponibilità a lavorare in sinergia, anche con i comuni limitrofi, assistito colto al balzo dal vice sindaco di Giffoni Sei Casali, dott. Giuseppe Sica, il quale ha accolto con entusiasmo l'invito ed ha invitato a creare una sede anche nel territorio dei Sei Casali. Momento formativo e di interesse generalizzato è stato quello dell'intervento del dott. Vincenzo Capasso, presidente di categoria di FenImprese Salerno, che ha parlato di internazionalizzazione anche per le micro e piccole imprese. Sono intervenuti, infine, gli associati di FenImprese Salerno già presenti sul territorio di Giffoni Valle Piana, ossia i professio-

nisti del mondo assicurativo Carlo Di Martino e Gennaro D'Onofrio e per la OverCar Garage il collaboratore dei fratelli Aliberti, Gianluca Scariati. Prima della proclamazione sono intervenuti anche il presidente provinciale di FenImprese Avellino, dott. Marco Morano, e la presidente di FenImprese Sele, avv. Rita Ferro. Al termine degli interventi, il presidente di FenImprese Salerno ha proclamato la presidente di FenImprese Giffoni Valle Piana, Antonella Volpe, omaggiandola della targa personalizzata e riportando i saluti del presidente Nazionale dott. Luca Vincenzo Mancuso e del direttivo nazionale. Ha chiuso l'assemblea l'emozionato neo proclamata presidente di FenImprese Giffoni Valle Piana, Antonella Volpe, che ha presentato il direttivo composto da Luigi Volpe e Giada Napolitano, invitando poi tutti i presenti ad un ricco buffet ed al taglio della bellissima torta personalizzata.

Il fatto - Manifestazione indetta dal sindacato

"Via Maestra è la nostra Costituzione" La Cgil Salerno presente a Napoli

E' da Napoli, capitale del Mezzogiorno, che si leva il grido di pace e di giustizia sociale. E' a Napoli che sabato sono confluite migliaia di persone per fermare l'attacco alla Costituzione. E' per Napoli e per il Sud che si rifiuta in maniera categorica l'idea criminosa di dividere ciò che le madri e i padri costituenti hanno unito: l'Italia. La Cgil di Salerno ha risposto in maniera compatta e coesa all'ennesima tappa di un viaggio, quello de La Via Maestra che percorre i passi necessari affinché non si deteriori, sotto le macerie di una politica becera, il sogno di un futuro possibile. Dignità, sicurezza sul lavoro, certezza del domani per i giovani costretti a mettere i propri affetti ed effetti personali nelle valigie, di corsa, verso l'altrove, per non scendere a compromessi. Negli ultimi dieci anni, ha detto il giornalista Massimo Giannini, oltre 3 milioni di giovani hanno lasciato le proprie case e la propria terra in cerca di un lavoro in Europa o nel Mondo che potesse garantir loro il futuro. Mentre il Governo e l'Europa sono sempre più lanciati nella corsa agli armamenti, vengono completamente dimenticati i principi essenziali per poter vivere una vita di pace, di accoglienza e di fratellanza. «Con la nostra presenza, anche oggi, abbiamo compiuto un altro passo importante - afferma Antonio Apadula, Segretario Generale Cgil Salerno- Abbiamo ribadito, accanto ad altre donne e ad altri uomini d'ogni parte d'Italia, la necessità di affermare che la giustizia sociale non è solo una bellissima ideologia nella quale rifugiarsi per trovare conforto tra un'ingiustizia e l'altra. La giustizia sociale è una realtà possibile, afferrabile: solo così possiamo dare valore e senso all'umanità che ripudia la logica del mero profitto. Non cederemo di un passo né sulla pace né sull'autonomia differenziata. A vele spiegate, procede la campagna referendaria sul lavoro. Nelle piazze e per le strade, in queste settimane abbiamo incontrato migliaia di persone da nord a sud di Salerno. Ci hanno chiesto di portare avanti questa battaglia, di continuare affinché il lavoro sia davvero sicuro, garantito, tutelato, dignitoso per tutte e per tutti. Concludo citando il Segretario Generale Maurizio Landini: Restiamo uniti, nel nome della Costituzione».